

Tennis
Coppa
Davis

Camporese e Nargiso al termine di cinque set tiratissimi superano la formazione tedesca
Delude Jelen, s'arrende il numero 1 del mondo
Oggi i match decisivi: Canè tenta il miracolo

Becker lascia
L'Italia raddoppia

Panatta fa il pompiere
«Bello così, ma resta tutto molto difficile»

DORTMUND Panatta è triste. Gli occhi abbassati. La voce flebile. Appare infastidito. Un giornalista taglia corto e senza metafora rompe gli indugi. «Adriano che cosa sei incattivito? Il cili risponde sempre con il broncio. Mi capita sempre quando mi accade qualcosa di molto bello... E qualcosa di grande è venuta sin qua per far allenare il numero uno al mondo Becker. È in vantaggio, ha ribaltato le parti e fa soffrire l'ambiziosa Germania.

Camporese per la seconda volta nel giro di poche ore è l'uomo-coperina. «Provo una grande soddisfazione. Partiamo sconfitti e ora siamo in vantaggio. Eravamo oppressi dal 5 a 0 e di sicuro così non finiremo...». Al suo fianco Diego Nargiso che ha forse vissuto il suo giorno migliore in maglia azzurra. Per me è una liberazione dopo tutto quello che mi è successo lo scorso anno in

Ancora in corsa, con il serbatoio pieno di benzina e la macchina scattante. L'Italia supera brillantemente lo scoglio del doppio nel primo turno di Coppa Davis con la Germania. Il punteggio-miracolo porta la firma di Camporese-Nargiso che hanno superato in cinque set Becker-Jelen. Oggi gli ultimi singolari: alle 14 con Camporese-Becker e Canè-Stich. All'Italia manca un punto per il risultato storico.

DAL NOSTRO INVIATO
MARGO MAZZANTI

DORTMUND. Infilatevi un fresco pigiama, spegnete la luce sul comodino e preparatevi a sognare. A occhi aperti. L'Italia è in vantaggio sulla Germania. Il doppio si tinge di azzurro. La bandiera tedesca viene ammainata. La coppia Nargiso-Camporese vince il confronto con Becker e Jelen, e senza arroganza può sentirsi padrona in casa d'altri. L'impresa merita una lussuosa cornice: il pronostico è stato frantumato e, quel che più conta, il punkino ora fa pendere la bilancia della sfida dalla parte italiana. Un risultato impensabile alla vigilia, un autentico shock per gli undicimila spettatori tedeschi che hanno abbandonato ammucchiati le loro poltroncine.

Oggi la resa dei conti finale con i due singolari, si carica di suspense. Non c'è male, per una trasferta che doveva essere fatale e senza speranza per gli italiani. Ora si possono guardare gli avversari dall'alto in basso e l'invincibile armata di Boris Becker è costretta ad inseguire e a giocarsi tutto in un ultimo testa e testa. Il vantaggio psicologico è notevole: da una parte il morale alle stelle garantisce la giusta carica nervosa, dall'altra parte della rete lo scoramento scintilla nella depressione. Becker balbetta ed i suoi gregari hanno stoffa da ingialliti scampolotti.



Il doppio azzurro Camporese Nargiso protagonista ieri a Dortmund di una grande impresa contro la formazione tedesca

compensare i reciproci difetti. Camporese potente senza fronzoli, Nargiso «vellutato» e creativo sottoteste, si sono stretti la mano. Quando uno abbassava la guardia, l'altro era pronto ad addossarsi il carico di lavoro supplementare. Certo, non è il massimo della grandiosità e del sincrono dei movimenti, ma dimostra una bella solidarietà. Così il Mutuo Soccorso azzurro è riuscito a disinnescare i colpi di Becker, a giocare con sistematica cadenza sul più debole Jelen e ad evitare in slalom tutti i pericoli. Così se nel primo e secondo set Camporese stakanovista è riuscito a tamponare le forze avversarie, Nargiso ha lentamente preso coraggio, aiutandosi con il servizio ed ha colmato quel vuoto sottoteste che limitava il gioco degli azzurri. Camporese, infatti, pesante e legnoso è in grado da fondo-campo di scagliare la palla

con traiettorie azzeccate, ma in fase di attacco ha la grazia di un elefante con la racchetta tra le mani. Alla fine l'assortimento - da non confondere con l'improvvisazione - ha dato i frutti sperati. Complici la stanchezza di Becker e la broccaggine di Jelen, gli azzurri hanno potuto tagliare il traguardo decisivo. Ma riescono sul quarto gioco a rendere la partita a Jelen. Parità. Tutto da rifare. E ci pensava ancora Jelen, ormai in stato confusionale, a perdere il proprio punto nell'ottavo game. È l'antichità del trionfo. Nargiso va in battuta e confeziona il 6 a 3 finale. La partita raccontata così, sembra schemi più apparire piatta, ma ci sono stati momenti da taccuina d'epoca. Al di là dei singoli errori il risultato premia gli italiani sempre aggrappati al punteggio, anche quan-

do tutti vedevano sotto i loro piedi bucce di banane omicide. Panatta può tirare un sospiro di sollievo. Le sue scelte si sono dimostrate azzeccate. Non per salire sul campo dei vincitori, ma il clan azzurro ha forse trovato dopo anni di accenti sbagliati e repentine oscurità, la dimensione ottimale. Un impasto di umiltà e tenacia che compensa, anche di fronte ad avversari più accreditati, il gap tecnico. La piena fiducia a Camporese non è stata una cambiale in bianco e, almeno sino ad oggi, Panatta ed i suoi «federali» non potuti passare con soddisfazione alla cassa. Per finire una brusca frenata. Il risultato di ieri merita un flût di champagne ma oggi le danze riprendono e... molti ballerini avranno le gambe tremolanti.

Germania-Italia: 1-2.
O. Camporese-D. Nargiso-B. Becker-E. Jelen: 4-6; 6-4; 7-6 (8-6); 4-6; 6-3.



Campionato di basket
Prove tecniche di primato per la Benetton a Cantù
McAdoo ritrova la Philips

Roma cerca la fuga
Serie A1
KNORR BOLOGNA-SCAVOLINI PESARO (Montella-Pallonetto)
LIB LIVORNO-PANASONIC R. CALABRIA (Pionto-Maggiore)
MESSAGGERO ROMA-SIDIS R. ENILIA (Casarissina-Cicoria)
PHONILIA CASERTA-STEFANEL TRIESTE (Baldini-Morisco)
AUXILIUM TORINO-FILODORO NAPOLI (D'Este-Realto)
RANGER VARESE-HIRENZE (Cagnazzo-Bianchi)
CLEAR CANTÙ-BENETTON TREVISO (Grossi-Colucci)
PHILIPS MILANO-FILANTO FORLÌ (Nuara-Gariboli)
TEOREMA ARSE-GLAXO VERONA 92-93 (giocata ieri)
EMMEZZETA UDINE-AIR FABRIANO 98-92 (giocata ieri)
VENEZIA-PALL. LIVORNO (Zepilli-Tullio)
TELEMARKET BRESCIA-FERNET PAVIA (Baldi-Giordano)
TICINO SIENA-BANCO SASSARI (Zanon-Pensenni)
Classifica: Glaxo 34; Lotus 32; Fernet 30; Ticino 28; Kleenex 26; Teorema 20; Bira, Livorno, Turbair, Billy 18; Telem., Aprimatic, Banco, MZ 16; Venezia 14; Cremona 4.

Bob McAdoo che torna a Milano per la prima volta da avversario: la Benetton che difende il suo primato a Cantù; il Messaggero, senza Avenia, che tenta la fuga ospitando la Sidis di Reggio Emilia. Questi i temi principali della ventesima giornata del campionato di basket che registra anche un augurale saluto a Dido Guerrieri, ancora nel suo letto di dolore a Reggio Emilia. Treviso vive un momento difficile nonostante il primato e ha registrato negli ultimi tempi una flessione nel suo gioco. È Cantù, quindi, il campo principale della giornata.

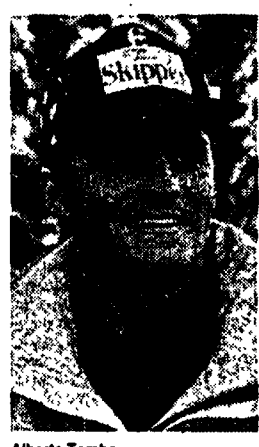
Mondiali di sci. Oggi si chiude. La svedese Wiberg si impone a sorpresa fra i pali larghi
Nell'ultima recita fra i Giganti della neve
Tomba va alla ricerca dell'oro perduto

Oggi si chiude con Alberto Tomba a caccia dell'oro del «gigante». L'azzurro ha sei temibilissimi concorrenti ma è in ottime condizioni e molto ben preparato. Il rivale più duro sembra Marc Girardelli ma c'è Stefan Eberharter che sogna il grandioso «exploit» di vincere tre medaglie d'oro. Nella corsa delle donne la svedese Pernilla Wiberg ha battuto l'atleta di casa Ulli Maier. Ha deluso la favorita Vreni Schneider.

DAL NOSTRO INVIATO
REMO MUSUMECI

SAALBACH. Ulrike Maier credeva di aver vinto. E lo credeva anche la gente radunata attorno alla pista «Spielberg». Ma «Ulli», col suo enorme vantaggio di 1'09, ha commesso l'errore di difendersi e ne è venuta fuori una manche rachitica che l'ha punita. E l'urlo della folla austriaca si è spento in un borbottio di delusione. Giù, sulla piazzuola d'arrivo, la ventenne bionda svedese Pernilla Wiberg osservava la danza di Ulli col cuore irrigidito nell'angoscia con piccole lacrime di gioia. Pernilla, la prima sciatrice svedese sul gradino più alto del podio nella storia dei Campionati del Mondo e dei Giochi olimpici, ha raccontato una grande impresa. La giovinetta scandinava è risalita dalle retrovie del secondo gruppo e al termine della prima discesa

era settima, buona classifica ma lontanissima dal far pensare a un «exploit» come quello al quale si è assistito. E le azzurre? Un filino meglio che nelle altre gare, anche se la classifica della migliore del plotino, Marcella Biondi, è molto modesta. Nelle cinque gare dei Campionati del Mondo nessuna sciatrice italiana è riuscita a piazzarsi tra le prime 15 e questo è un dato che vale più di ogni commento.



Alberto Tomba

della 4, Rudi Nierlich a 5, Urs Kaelin a Fredrik Nyberg a 6 e Ole Christian Furuseth a 8. I concorrenti della Sportwetten danno Marc Girardelli e Alberto Tomba appaia a quota 3.

I giochi nascono dai risultati e dal carisma dei personaggi. Vediamo quindi di osservare i protagonisti con la lente dell'attenzione. Marc Girardelli merita il vertice del pronostico perché ha vinto l'ultimo slalom gigante e perché nella corsa

tra i pali stretti della combinata prima di slittare aveva esibito un gesto tecnico ineguagliabile. Alberto Tomba è tecnicamente e fisicamente pari a Marc Girardelli ma su di lui pesa il fatto di essere l'unico dei sette ad aver qualcosa da perdere. Stefan Eberharter ha preso il posto del vecchio guerriero Hubert Strolz, è in superbe condizioni di forma e vede la possibilità - conquistando tre titoli - di eguagliare campioni leggendari come Emil Allais, Stein Eriksen e Toni Sailer. Ole Christian Furuseth non ha bei risultati tra i pali larghi quest'anno ma è molto migliorato in «supergigante» e forse ha raggiunto l'apice della forma proprio qui.

Fredrik Nyberg, dopo il gran debutto vincente di Mount Hutt in agosto, è rimasto al coperto e ha il notevole vantaggio - come Ole Christian Furuseth - di non aver pressioni addosso. Urs Kaelin non è Firmin Zurbriggen e dunque nessuno gli chiede nulla. Ma è uno dei figli del «gigante» svizzero, da sempre maestro. Ha dalla sua due secondi posti - alle spalle di Alberto Tomba - in Alta Badia e a Kranjska Gora. Resta Rudi Nierlich, campione del Mondo a Vall di due anni fa. L'austriaco ha notevoli pressioni addosso, anche se non

fortunatissima trasferta in Coppa dei Campioni a Salonicco, sale a Bologna dove con la Knorr darà vita a un match tra due squadre deluse dal cammino in campionato. Regolarmente in campo Clemon Johnson che si è ripreso in pieno dalla nevite che l'aveva colpito domenica scorsa sul campo di Napoli. Ieri pomeriggio anticipo in serie A2 l'Emmezzeta di Udine ha superato la Turbair Fabiano per 98-92 nonostante i 29 punti dell'americano McKinney. L'Emmezzeta ha così raggiunto in classifica in trio Aprimatic, Banco Sarni e Telemark a quota 16.

Formula 1. Al Sestriere, fra sci e motori, i piloti della Ferrari si confessano
Alesi e Prost, una sfida annunciataDAL NOSTRO INVIATO
GIULIANO CAPECELATRO

SESTIERE. Alain Prost impone la sua legge a Jean Alesi. Una vittoria secca, in due manche, nella finale di slalom parallelo tra piloti, gara clou del concitato week end all'insegna di neve e motori. Un gioco senza significati secondari. Può essere. Ma è anche vero che per la Fiat, regista delle tre giornate sciscio-automobilistiche, le gerarchie conservano quel valore sacro che la stessa etimologia denuncia. E dunque vanno nalfemate anche nelle iniezioni.

Nel pomeriggio, Jean Alesi si lancia in un'ardita affermazione: «Se in gara avrò la possibilità di superare Alain, non mi farò problemi: andrò dritto per la mia strada». Il suo guanto di sfida, magari un po' incerto tra deferenza e trasgressione, il piccolo francese lo ha scagliato. Anche se poi trova opportunità di cambiare tutte le lodi possibili del suo grande compagno: «Lavoro con Alain da due settimane. È un po' poco per tracciare un bilancio. Ma avverto che si tratta di un'esperienza interessante. Ho imparato già qualcosa. Molte altre cose imparerò Gran premio dopo Gran premio».

Per ora Alain Prost è, si sente, vuol essere considerato il numero uno. Della Ferrari, senza alcun dubbio; e del mondo, se glielo consente quel certo Ayrton Senna, che da tre anni gli fa da «anima», e si è anche preso il lusso di detronizzarlo già due volte. La sua vocazione alla supremazia la francese la fa intendere senza troppi giri di parole, per nulla impressionato dalle uscite guascone del nuovo compagno di squadra. «Nei nuovi regolamenti, sicuramente ratificati il prossimo 13 febbraio a Parigi, che assegneranno dieci punti per vittoria: quasi un premio per Senna, che negli ultimi tre campionati ha un certo vantaggio sul grande rivale.

«Come per vincere. L'ho sempre fatto. Non vedo ragione per cambiare orientamento adesso - afferma senza scomporsi Prost -». Lo scorso anno abbiamo avuto qualche problema di affidabilità, di motore. La nuova macchina non mi sembra soffrire di scompensi. È la macchina che ci vuole per vincere».

La Ferrari, da Cesare Fiorio a Prost e Alesi, approva incondizionatamente i nuovi regolamenti. Si alle modiche del punteggio, si alla possibilità di far valere quattordici risultati (contro gli undici che ogni pilota poteva utilizzare finora) su sedici. Il pericolo più grosso Prost e la Ferrari, intanto, l'hanno scampato: che fosse premiata con qualche punto anche la pole position. Il che avrebbe significato un bel vantaggio in partenza per Senna, che con le pole position ci si fa quasi quel che vuole. «Ma la pole è un premio di per sé - teorizza Fiorio -». Ti dà la possibilità di partire davanti. Allora si dovrebbe anche premiare il miglior tempo sul giro. E allora sorgerebbero altri problemi».

La McLaren in gran segreto sta preparando la nuova macchina. Il lotto dei concorrenti, sulla carta, sembra allargarsi. Fiorio parla di una lotta a cinque. Per Prost, invece, nulla o quasi è cambiato. «Testa a testa tra Ferrari e McLaren. Poi, un gradino più sotto, Williams e Benetton».

Pallavolo
La Sisley
in cerca
di rivincita

Via oggi al girone di ritorno del campionato di pallavolo. L'incontro più delicato è quello di Treviso con la Sisley di Tofoli (nella foto) in cerca di un risultato positivo contro il Gvidi Milano. Calendario, ore 17.30. Mediolanum-Falconara; Edilcuoghi-Charm; Messaggero-Acreale; Prep-Alpitour; Maxicono-Gabeca; Sisley-Gvidi; Philips-Zinella 3-0 (ien).

Con il secondo gruppo di sei incontri si è conclusa la 1ª fase del torneo internazionale giovanile di calcio di Viareggio. Con le qualificate Ban, Bologna, Lazio, Fiorentina, Parma e Atalanta che giocano domani, ci sono Inter (battuto Pescara), Napoli (Kiev), Torino (Viareggio), Roma (Honved), Milan (Zurigo), Cremonese (Toronto).

Al «Viareggio»
chiusa la 1ª fase
Da domani
quarti di finaleRestrizioni
per sei tifosi
In Questura prima
di ogni partita

la conclusione. Sono 12 in tutto i tifosi tarantini condannati dal Questore a restrizioni domenicali.

Denunciati per estorsione 6 tifosi del Taranto dovranno presentarsi in Questura prima di qualunque partita di calcio che si svolga in Italia. Dovranno presentarsi al posto di polizia prima dell'inizio, alla fine del 1º tempo, alla conclusione di ogni partita.

Al calciatore
Coppola
il Taranto
dovrà pagare
50 milioni al mese

questioni per il salernitano Mancuso (avrà 8 milioni di arretrati) e il barese Fiorillo il cui ricorso è stato respinto.

Il collegio arbitrale della Lega ha condannato il Taranto a pagare al calciatore Guglielmo Coppola la somma di oltre 180 milioni di lire per quattro mesi di stipendi non composti più altri 6 milioni per interessi e danni. Altre questioni per il salernitano Mancuso (avrà 8 milioni di arretrati) e il barese Fiorillo il cui ricorso è stato respinto.

Luis Cubilla
non allenerà
il Paraguay
«Sono uruguayo»

regolamento, quel posto spetta a un paraguayano. Candidato alla guida della nazionale sembra ora Carlos Kiese.

Il tecnico uruguayano dell'Olimpia di Asuncion, Luis Cubilla, indicato come il prossimo commissario tecnico della nazionale del Paraguay di calcio, ha smentito sul nascere tale possibilità affermando che, anche per regolamento, quel posto spetta a un paraguayano. Candidato alla guida della nazionale sembra ora Carlos Kiese.

Il Ministero
Precisa:
«Lo stop agli Enti
idea non nostra»

sia venuta dal ministero stesso attraverso pareri o orientamenti come invece sostiene Gattai, presidente del Coni.

Il ministero del Turismo e Spettacolo, organo vigilante del Coni, ha «categoricamente» smentito che l'idea di sospendere i contributi a tutti gli Enti di promozione sportiva per irregolarità amministrative di Fiamma e Csi.

Ciclismo
Escluso De Bie
Pontoni di bronzo
nel dilettanti

conquistato nel mondiale dilettanti a Gieten (Olanda), la medaglia di bronzo dietro lo svizzero Frischknecht e il danese Djemis.

L'ex campione del mondo Danny De Bie, squalificato sei mesi per frode antidoping ma poi assolto dal tribunale di Bruxelles, non potrà prendere parte ai mondiali, l'Uci lo ha escluso. Intanto Daniele Pontoni ha conquistato nel mondiale dilettanti a Gieten (Olanda), la medaglia di bronzo dietro lo svizzero Frischknecht e il danese Djemis.

L'Atlantico
in 15 giorni
Via oggi alle vele
«degli Alisei»

3400 miglia, è fissato a Pointe-a-Pitre in Guadalupa seguendo un percorso simile a quello della «Route du Rhum».

È partita oggi dal porto spagnolo Puerto Sherry la quarta regata «Transat des Alisei» che farà rotta sulle Antille, dove i primi maxi yacht impegnato contano di approdare tra una quindicina di giorni. L'arrivo infatti, dopo 3400 miglia, è fissato a Pointe-a-Pitre in Guadalupa seguendo un percorso simile a quello della «Route du Rhum».

Rugby
L'Italia nuova
va a rotoli
col Tolone

rinunce. Bene in mischia, gli azzurri, sono stati surclassati nel gioco alla mano e nelle geometrie di meta.

Una selezione italiana è stata sconfitta ieri a Imperia dai francesi del Tolone 3-22. Gli azzurri scelti dai due allenatori Camovoli e De Masi, erano in gran parte all'esordio con la maglia della nazionale anche per via delle molte rinunce. Bene in mischia, gli azzurri, sono stati surclassati nel gioco alla mano e nelle geometrie di meta.

SPORT IN TV E ALLA RADIO

Raiuno. 14.20 Notizie sportive; 15.20 Notizie sportive; 16.20 Notizie sportive; 18.10 Novantesimo minuto; 22.20 La Domenica sportiva.
Raidue. 18 Studio Stadio; 20 Domenica sport.
Raitre. 9.55-11 Sc; campionato mondiale 1ª manche, slalom gigante; 13.25 Sc; campionato mondiale, 2ª manche, slalom gigante; 18.35 Domenica gol; 19.45 Sport regione; 23.25 Rai regione: calcio.
Telmontecarlo. 9.50 Sc; campionato mondiale 1ª manche, slalom gigante; 13.20 Sc; campionato mondiale, 2ª manche, slalom gigante; 14.55 Cocolocross; 20.30 Galagolo.
Tele + 2. 9.30 Hockey su ghiaccio; 11.30 Basket Nba; 13.30 Sportime; 15 tennis: Coppa Davis; 17.30 Pallavolo: in diretta, Sidis Jesi-Centromatic Prato; 19.30 Superstars of Wrestling; 20.30 Basket Nba; 22.30 Eurogolf; 22.30 Tennis: Coppa Davis (replica); 0.30 Pallavolo: Sidis Jesi-Centromatic Prato (replica).
Radiouno-Stereouno. 14.25 Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30 Domenica sport; 18.20 Tuttobasket.

BREVISSIME

Torna Giordano. L'attaccante ascolano rientrerà ad allenarsi martedì. Ha chiesto scusa a Rozzi e Sonetti.
Tennis. Saranno Gabriela Sabatini e Martina Navratilova a disputare la finale del torneo Pan Pacific di Tokio.
Ciclismo. Il polacco Halupczok non prenderà parte al Giro d'Italia perché affetto da artrosi cardiaca.
Coppa di Miami. Prima giornata del torneo di calcio: Svizzera-Usa 1-0; Colombia-Bayern Monaco 0-0.
Pallanuoto. Risultati 2ª A1: Recco-Florentia 10-14; Brescia-Savona 7-11; Posillipo-Civitavecchia 22-11; Roma-CC Napoli 13-13; Giollaro-Mameli 15-12; Volturmo-Ortiglia.
Di Napoli. L'azzurro a vinto a Lanciano la «Cross del Sud», corsa di 6 km. Nives Curli ha vinto nei 4,7 km.
Marco Cipollino. Il pugile è campione italiano welter. Ieri notte a Senigallia ha battuto ko al 2º round Antonio Marino.